



L'iniziativa

Un clic sul telefonino ed ecco la mappa che "salva" il turista

Arenzano è il primo comune ligure ad adottare OpenStreetMap "wikipedia" geografico che mette in rete le informazioni della città

VALENTINA EVELLI

Trovare una spiaggia libera, individuare i nuovi bidoni per la raccolta differenziata o i parcheggi disponibili vicino alla stazione. Basta un clic sul cellulare. Almeno ad Arenzano.

Perché il Comune della riviera è uno dei più virtuosi su OpenStreetMap, il "wikipedia della mappa", che punta sulla collaborazione degli utenti che condividono e mettono in rete le informazioni (con alcuni che ne controllano la veridicità). I dati sono liberi e gratuiti e possono essere scaricati e utilizzati da chiunque.

«A breve saranno disponibili anche le nuove postazioni dei cassonetti dei rifiuti per la raccolta differenziata che sono stati spostati nell'ultimo periodo - spiega Marco, geometra comunale che ha guidato la rivoluzione digitale -. Ma rispetto alle classiche cartine di Google Maps le informazioni sono più precise, sia per i numeri civici che per le indicazioni turistiche. Certo non ci sono le foto satellitari ma si può trovare e mappare qualunque cosa, dalla panchina in cui cercar un po' d'ombra alle fontanelle nei sentieri. E' come riprodurre una città digitale e ognuno può mettere ciò che ritiene possa essere utile agli altri».

Lui Marco, 57 anni, non è certo un nativo digitale. Eppure è uno dei più attivi nel gruppo dei mappatori liguri. Tra gli appassionati di open data e nei blog si fa chiamare con il nickname MccheckImport. «Un hobby da informatico che mi porto dietro da anni, un passatempo che è venuto utile anche al lavoro. Questo fine settimana ho



Luigi Gambino
Il sindaco di Arenzano
la città che ha attuato il progetto

mappato qualche strada di Napoli e ho partecipato alla creazione del cartina post terremoto dell'Emilia - racconta il geometra smart di Arenzano -. Oltre agli utenti occasionali, i mappatori hanno abilità tecniche e una buona preparazione. Altro che ragazzini, la maggior parte sono over 40, laureati in ingegneria o informatici di professione».

E la cartina di Arenzano è una delle più dettagliate. Non solo l'amministrazione, guidata dal sindaco Luigi Gambino, ha caricato tutti i numeri civici, ma si differenziano quelli a uso commerciale e abitativo. «Ormai la usiamo come strumento di lavoro quando dobbiamo controllare via e verificare i documenti di residenza - sottolinea il geometra comunale - ma è sempre più usata anche dai turisti. Chi non è mai stato da queste parti, può controllare in pochi secondi dove sono le spiagge libere o i sentieri che offrono punti di ristoro. E' come avere uno stradario tecnologico sempre a disposizione».

Un progetto iniziato nel 2011, quando per il censimento nel comune di Arenzano utilizzarono la piattaforma per sviluppare nuovi sistemi digitali. La Regione ha messo a disposizione gli open data sull'edilizia, il resto anno dopo anno l'hanno fatto l'amministrazione e gli utenti. «E' un progetto in divenire - spiegano -. Un enorme database in cui i dati possono essere continuamente aggiornati e si possono usare come strumento di ricerca». E la comunità di mappatori liguri è una delle più attive.

Oltre ad Arenzano, Albisola

I punti



La mappatura al computer
Ogni cittadino qualunque può inserire dati ed informazioni che possono servire ad altri



Spiagge libere e stabilimenti
Cliccando sul sito è possibile ottenere informazioni anche sulle spiagge e sui bagni



Cassonetti della spazzatura
La mappatura riguarda pure la ricerca e la localizzazione dei cassonetti della differenziata



Parcheggi a tariffa oraria
Per i turisti disponibile il servizio atto a individuare i parcheggi a pagamento e quelli liberi

La cittadina rivierasca

Foto sopra veduta dall'alto di Arenzano con Google Earth che riprende i luoghi geografici adesso è integrata con la mappatura dei servizi, dei negozi e dei luoghi di interesse turistico

ha utilizzato OpenStreetMaps per condividere circuiti turistici. E anche il Comune di Genova sta portando avanti progetti in questa direzione. Il cimitero di Staglieno è stato completamente mappato così, aprendo la piattaforma si può ricostruire la storia del cimitero e trovare le tombe dei personaggi più celebri.

Intanto, in questi giorni Milano si è trasformata nella capitale delle mappe libere con 400 utenti da tutto il mondo, oltre a ricercatori, aziende, amministrazioni (tra le più attive quella di Bologna che ha mappato persino tutte gli stalli delle biciclette), istituzioni e associazioni non governative. Sono state

Marco, geometra comunale con la passione per Internet ha realizzato il sito aperto a tutti

spiegate le opportunità connesse a OpenStreetMap e i diversi ambiti di applicazione e uso dei dati geografici aperti: dai trasporti alla gestione delle misure di soccorso, dalla logistica al turismo con l'intervento dei dipendenti di grandi aziende come Apple e Microsoft. «Ho seguito l'evento in streaming - conclude il geometra di Arenzano -. Quello che ora sembra un settore di nicchia, sarà il futuro. Quello che è successo con Wikipedia, l'enciclopedia digitale e gratuita che tutti alla fine consultano, potrebbe accadere anche con le mappe libere».